

Anno dei Musei Euregio: le iniziative in Trentino

Il 2021 è l'Anno dei Musei Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino e molte sono le iniziative delle istituzioni culturali trentine collegate all'evento, per la maggior parte con date già definite e altre ancora da inserire in agenda, ma comunque in corso di allestimento. Eccone alcune.

MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO

“Anna. La madre di Maria. Culto e iconografia nel Tirolo storico” - Dal 26 luglio all'8 novembre 2021

Nell'Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino la religione ha radici ben salde ed è unita da una storia comune, della quale le rappresentazioni iconografiche sono una perfetta cornice. Il culto di Sant'Anna, madre di Maria e nonna di Gesù, godette di ampia popolarità soprattutto nei paesi di lingua tedesca, dove la santa fu patrona delle famiglie dell'alta borghesia, così come di falegnami e minatori e costituì un importante punto di riferimento per la popolazione femminile, rappresentando la fertilità in età avanzata e una figura autorevole in ambito familiare. La mostra propone itinerari sul territorio che permettono al pubblico di visionare affreschi e pale d'altare non trasferibili in museo.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO

“Binario 1: biodiversità in transito. Il viaggio delle piante lungo la ferrovia del Brennero” - Dal 29 maggio al 29 agosto 2021.

Il progetto “La flora in movimento lungo la tratta Verona-Innsbruck” fiorisce dall'incontro tra la Fondazione Museo Civico di Rovereto, il Museo delle Scienze di Bolzano e l'Università di Innsbruck e mira allo studio degli effetti sulla biodiversità della linea ferroviaria Innsbruck-Brennero-Bolzano-Trento-Verona dal punto di vista floristico. Grazie a questo progetto, frutto di un'attenta fusione tra studio e ricerca sul campo, si gode di una vista sul variegato regno della flora lungo l'asse ferroviario. Da anni e per chilometri, infatti, la flora segue la tratta del treno, adattandosi al cambiamento climatico, alle modifiche sulla biodiversità e all'uomo.

MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA

“Connessioni montane. Viaggio dalla guerra al turismo” – Dal 29 maggio al 30 ottobre 2021

Mostra diffusa dedicata alle trasformazioni che il paesaggio trentino-tirolese ha subito a partire dalla Prima guerra mondiale. L'obiettivo è proporre una riflessione sullo sviluppo della mobilità, documentando la sua evoluzione storica, con uno sguardo ai temi della sostenibilità e delle modalità di frequentazione dell'area alpina. Il Museo della Guerra è capofila del progetto che mette in rete oltre ai musei, istituzioni accademiche ed enti turistici per raccontare com'è cambiato il territorio nell'ultimo secolo e come si pone davanti alla sfida di una mobilità montana sostenibile. Alle mostre sono collegate ricerche, pubblicazioni, incontri pubblici, eventi e contenuti digitali di approfondimento. La proposta coinvolge altre sei istituzioni culturali - MAG Museo Alto Garda, Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, Associazione culturale Forte delle Benne, Osservatorio Balcani, Caucaso e Transeuropa, Touriseum di Merano, Centro Visite Tre Cime di Dobbiaco - due istituti universitari - Istituto di Storia ed Etnologia Europea dell'Università di Innsbruck e Dipartimento di Economia e Management dell'ateneo di Trento e un ente turistico, il Dolomiti Future Lab di Apt Dolomiti Paganella.

“Museo In alto. Il sistema di rifornimenti militari tra lo Zugna e gli Altipiani” - Dal 29 maggio 2021 al 05 maggio 2022.

L'imponente fortificazione del confine italo-austriaco voluta dall'impero austroungarico portò alla realizzazione di numerose fortezze sugli Altipiani Cimbri e nel basso Trentino. Fu perciò necessario potenziare la rete stradale, le linee ferroviarie e di comunicazione. Sugli Altipiani si sviluppò anche un capillare sistema di trasporto su ferrovia e teleferica, per far fronte alle necessità della guerra in

montagna. Tra le opere più significative spiccano la Strada delle 52 gallerie da parte italiana, la teleferica Caldonazzo Monterovere e la strada della Barricata da parte austriaca. Il sistema costruttivo adottato, venne applicato nel dopoguerra nella realizzazione di grandi funivie per trasporto persone, tra cui la Funivia Merano-Avelengo, realizzata nel 1922.

Nella mostra allestita al Museo della Guerra di Rovereto, una selezione di fotografie storiche, filmati, ricostruzioni cartografiche e cimeli permette di approfondire il tema della logistica militare attraverso focus tematici e geografici. L'apparato di documenti, immagini e testi descrittivi, racconta gli sforzi di entrambi gli eserciti per rifornire centinaia di migliaia di uomini in quella che Diego Leoni ha chiamato la "guerra verticale".

MAG – MUSEO ALTO GARDA

“Nella rete della modernità. Posizioni artistiche tra le Alpi ed il lago di Garda” - Dal 7 maggio al 18 giugno 2021.

Il networking, cioè la costruzione e il mantenimento di una rete sociale, ha avuto un successo impressionante grazie a Hans Josef Weber-Tyrol e Artur Nikodem nella prima metà del XX secolo. Le connessioni dei due artisti si estendevano oltre l'area dell'odierna Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino, dal lago di Garda a Monaco, in corrispondenza dei loro viaggi. La mobilità e il trasferimento non si limitavano allo scambio di idee, ma portavano anche cambiamenti nella sfera culturale dei territori. Insieme alla Lanserhaus di Appiano, la Rabalderhaus di Schwaz è dedicata ai luoghi più importanti dove i due artisti hanno soggiornato. Il Museo Alta Garda di Riva del Garda, invece, mette in relazione Weber-Tyrol e Nikodem con gli artisti trentini e le loro immagini di paesaggi e persone.

CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO, MONUMENTI E COLLEZIONI PROVINCIALI

“Carrozze e slitte della famiglia Thun” – Dal 15 giugno 2021

Un viaggio nella storia a bordo di una carrozza appartenuta all'antica famiglia Thun. Principi vescovi, nobili e famiglie abbienti hanno percorso le strade del Tirolo storico a bordo di queste vetture. Il Trentino è da sempre stato territorio di frontiera, luogo di transito attraversato da viaggiatori a cavallo o in carrozza, nesso strategico tra la pianura padana e le regioni mitteleuropee. Tra i testimoni privilegiati di questa vocazione vi sono appunto le carrozze e le slitte dei Thun, una serie unica nel suo genere in ambito regionale, nucleo esclusivo per varietà tipologica, costruttiva e decorativa. L'esposizione, allestita nel "Cantinone" di Palazzo Thun mostra undici esemplari di carrozze e quattro slitte, ultima fortunata fase costruttiva di mezzi di trasporto a tiro equino prima della loro meccanizzazione agli inizi del Novecento. Accanto all'allestimento tradizionale, altre forme di coinvolgimento di tipo immersivo e multimediale permettono al pubblico di immaginare l'esperienza di un viaggio nel tempo.

MART

“Nella rete della modernità”

Nell'ambito del progetto relativo alla mostra transnazionale che si terrà presso il Museo Rabalderhaus di Schwaz, il Lanserhaus di Appiano e il MAG di Riva del Garda, la mostra è legata strettamente alla mobilità all'interno della Regione Europea e quindi al tema "Trasporto - Transito – Mobilità", al centro dell'anno Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino 2020/2021. Tema portante, le relazioni e le connessioni artistiche nella Regione Europea Tirolo-Alto Adige-Trentino tra il 1900 e il 1950, documentate attraverso il confronto fra la produzione artistica di Josef Weber-Tyrol e Artur Nikodem, messa confronto con quella di alcuni artisti trentini rappresentati nella collezioni del Mart, sul tema della rappresentazione della figura e del paesaggio, con particolare riferimento al paesaggio del lago di Garda.

MUSEO DELLE SCIENZE e FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENINO

“Mobilità sostenibile. Un impegno per il territorio alpino” – Dal 12 luglio al 16 novembre 2021

Le Alpi fin dall'origine dei tempi sono state un luogo di transito. Prima percepite come una barriera, le montagne di confine sono ora utilizzate come un importante corridoio molto trafficato per la connessione tra le regioni a nord e quelle a sud della catena orografica: i territori lungo l'asse del Brennero conservano vive testimonianze di questa doppia identità. Il progetto espositivo proposto dal Museo delle Scienze di Trento e dalla Fondazione Museo Storico del Trentino si occupa di questo racconto a partire dalle testimonianze e dalle storie delle popolazioni alpine e ci proietta nel futuro per riflettere sulla mobilità sostenibile. Facendo il punto sullo sviluppo delle reti di collegamento tra Trentino, Alto Adige e Tirolo e il tema della mobilità sostenibile urbana, infatti, la mostra intende fornire un quadro aggiornato su questi temi, presentando buone pratiche, progetti in corso e una riflessione su problemi e opportunità della transizione ecologica.

FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI - Museo Per Via

Il Museo Per Via, gestito a Pieve Tesino dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, racconta le particolari vicende dei venditori di stampe che nel corso di tutta l'età moderna partirono da questo altopiano alpino per diffondere le proprie merci in tutta Europa. Una storia di viaggi, incontri e relazioni transfrontaliere, impressa nell'identità specifica di questo territorio, ma al contempo paradigmatica di un fenomeno di mobilità che caratterizzò per secoli le terre alte e che portò i territori di montagna a inserirsi da protagonisti nelle dinamiche socioeconomiche del tempo, vincendo la sfida dell'isolamento e della marginalità. Il tema verrà sviluppato e affrontato in una speciale mostra iconografica, che attraverso stampe e immagini dell'epoca accompagnerà i visitatori a scoprire come la mobilità e le comunicazioni con il mondo mitteleuropeo siano state la base dello sviluppo dei nostri territori.

PALAZZO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DI FIEMME - MUSEO GEOLOGICO DELLE DOLOMITI, CAVALESE E PREDAZZO

“Le vie del Turismo. Strade, ferrovia e accoglienza in Fiemme dal '700 ad oggi” – Dal 29 maggio 2021 al 18 aprile 2022

Frutto della collaborazione tra Museo-Pinacoteca della Magnifica Comunità di Fiemme a Cavalese e Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo, la mostra è allestita nelle sedi delle rispettive istituzioni e fa parte dell'esposizione diffusa sul territorio Euro regionale “Connessioni montane. Viaggio dalla guerra al turismo”. Al centro, la nascita e lo sviluppo dell' “industria del forestiero” in Val di Fiemme, con una riflessione sull'attualità del turismo e sulla sua futura evoluzione. Presente anche una sintesi sulla storia della viabilità della valle e la costruzione di due importanti arterie stradali come la Strada commerciale di Fiemme e la Grande strada delle Dolomiti, che aprirono le porte al turismo internazionale. L'esposizione rivolge uno sguardo anche all'associazionismo locale, S.A.T, Società di Abbellimento e Club Ciclistico Alto Avisio, che tanto si spesero, tra Ottocento e Novecento per far conoscere la valle fuori dai propri confini. Una valle nel tempo sempre più attrezzata per ospitare grandi eventi sportivi, come Mondiali, Marcialonga e Tour de Ski e che oggi è chiamata a riflettere su nuove forme di svago e su una mobilità più sostenibile. La sezione della mostra allestita nel Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo racconta come lo studio della geologia e il richiamo della natura dolomitica hanno portato in valle studiosi e ricercatori da tutto il mondo, dando di fatto il via allo sviluppo dell'accoglienza.

Per altre informazioni: <https://2021.euregio.info/>